



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.14 DEL 23.09.2025

Oggetto: Attuazione della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, degli articoli 92 e 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del Decreto ministeriale 25 febbraio 2016. Riesame e aggiornamento del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005.

L'anno duemilaventicinque, addì 23 del mese di settembre, a seguito di apposita convocazione prot. n. 13243 del 19 settembre 2025 si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Alessandra Todde	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	VCF
Antonio Piu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	VCF
Rosanna Laconi	Assessora Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X
Gian Franco Satta	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	VCF
Emanuele Cani	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	
Giuseppe Ciccolini	Rappresentante delle Province	Componente	VCF
Antonio Addis	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X
Alessio Seoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	VCF

Assume la Presidenza la Presidente della Regione Alessandra Todde.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Costantino Azzena.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14
DEL 23.09.2025

LA PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. 6 dicembre 2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

ATTESO che la Segreteria Tecnica ha effettuato le attività istruttorie sull'argomento in oggetto, dichiarandolo procedibile per l'inserimento all'ordine del giorno;

ATTESO che la Presidente del Comitato Istituzionale ha proposto l'adozione del presente atto deliberativo;

VISTA la Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, di seguito DQA;

VISTO il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i, ed in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO l'art. 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera f, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sardegna;

VISTO l'art. 92 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., che disciplina le modalità con le quali le Regioni individuano e aggiornano le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;

VISTO l'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che prevede per le Regioni l'obbligo di disciplinare le attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

VISTA la Legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con la quale è stata istituita l'Autorità di Bacino Regionale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14
DEL 23.09.2025

VISTO l'art. 5 della L.R. 19/2006 che individua il Comitato Istituzionale quale organo dell'Autorità di Bacino Regionale presieduto dal Presidente della Regione e composto da quattro Assessori regionali competenti in materia di lavori pubblici, difesa dell'ambiente, agricoltura e sviluppo produttivo e da tre amministratori locali;

VISTO l'art. 7 della L.R. 19/2006 che al comma 3 definisce le competenze del Comitato Istituzionale tra cui quella di proporre e adottare normative omogenee relative a standard, limiti e divieti, inerenti, tra l'altro, alla tutela delle risorse idriche, degli ecosistemi ai fini della valorizzazione e del riequilibrio ambientale (lett. e) e quella di predisporre indirizzi, direttive e criteri per la valutazione degli effetti sull'ambiente degli interventi e delle attività con particolare riferimento alle tecnologie agricole, zootecniche ed industriali (lett. f);

VISTO il Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e trasporti, dello sviluppo economico e della salute;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/12 del 18/01/2005 con cui la Regione Sardegna ha designato, quale zona vulnerabile da nitrati di origine agricola (ZVN), una porzione del territorio del Comune di Arborea;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/17 del 04/04/2006 con cui la Regione Sardegna ha definito e approvato il Programma d'Azione (PdA) per la ZVN di Arborea, successivamente modificato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 72/12 del 19/12/2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/17 del 5 febbraio 2013 inerente alla zona vulnerabile da nitrati di origine agricola di Arborea (DGR n. 1/12 del 18 gennaio 2005) e i relativi programma d'azione e Piano di Monitoraggio e Controllo;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29.12.2023 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna con la quale è stata adottata la Disciplina regionale di recepimento del decreto 25 febbraio 2016 recante "*Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato*".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14
DEL 23.09.2025

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/32 del 18.01.2024 con la quale è stata approvata la Disciplina regionale di recepimento del Decreto ministeriale 25 febbraio 2016 già adottata con Deliberazione n. 24 del 29.12.2023 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna ed è stata contestualmente abrogata la Disciplina Regionale recante "Criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/34 del 5 giugno 2013;

CONSIDERATO che l'art. 72 della Disciplina Regionale approvata con la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/32 del 18.01.2024 ha istituito il Tavolo di lavoro permanente avente il compito fornire indirizzi applicativi, monitorare l'attuazione delle norme contenute nella disciplina e verificarne la corrispondenza con le esigenze del territorio nel rispetto degli obiettivi previsti nella pianificazione regionale di settore. Il Tavolo di Lavoro permanente è coordinato dai rappresentanti dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna e vede la partecipazione di rappresentanti dell'Agenzia Laore Sardegna e, per far fronte a specifiche esigenze, delle Amministrazioni Provinciali interessate e dell'ARPAS;

VISTA la nota del 8 novembre 2018 n.2249 C(2018) 7098 final con la quale la Commissione Europea (CE) ha inviato alle Autorità italiane una lettera di messa in mora ai sensi dell'art.258 del TFUE. Con tale lettera la CE sostiene che l'Italia sia venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma dell'art. 3, paragrafo 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A) e dell'articolo 5, paragrafi 5 e 6, della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Gli addebiti mossi all'Italia che coinvolgono la Regione Sardegna riguardano sostanzialmente tre aspetti:

- la consistenza delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee, di cui si contesta la riduzione del numero di stazioni di controllo;
- un giudizio di scarsa efficacia del Programma d'azione della Zona Vulnerabile da Nitrati (ZVN) di Arborea basato sull'apparente trend in peggioramento mostrato dai dati di monitoraggio;
- la mancata designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, laddove le attività di monitoraggio delle acque hanno rilevato superamenti delle concentrazioni limite di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14
DEL 23.09.2025

nitrati (50 mg/l) nelle acque sotterranee e corpi idrici superficiali in stato ipertrofico e eutrofico;

VISTA la Deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna "Attuazione della Direttiva 91/676/CEE protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Lettera di costituzione in mora C(2018)7098 ai sensi dell'art.258 del TFUE – Designazione di nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati proveniente da fonti agricole;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3/24 del 22.1.2020 con la quale, in conseguenza delle attività poste in essere a seguito della citata costituzione in mora, è stata approvata la designazione e le perimetrazioni delle nuove zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (ZVN) adottata con la deliberazione n. 12 del 28.10.2019 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 03.03.2021 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna con la quale è stato adottato il "Programma d'Azione regionale ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle nuove zone vulnerabili designate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3/24 del 22.01.2020";

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 10 del 28.07.2022 con la quale è stato adottato l'aggiornamento del Programma d'Azione regionale per la per le nuove zone vulnerabili designate con la Delibera di Giunta Regionale n. 3/24 del 22/01/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4/24 del 16 febbraio 2023 con la quale è stata approvata la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 10 del 28.07.2022 di adozione del Programma d'azione, delle istruzioni operative e della relativa modulistica per le nuove zone vulnerabili designate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3/24 del 22/01/2020;

TENUTO CONTO che la Commissione Europea ha notificato il Parere Motivato - PI 2249/2018 del 15 febbraio 2023 C(2023) 459 final con il quale ritiene che l'Italia permanga in violazione degli obblighi derivanti dall'articolo 3, comma 4 (in combinato disposto con l'allegato I.A), e dell'articolo 5 commi 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE, pur avendo alcune regioni risolto gli stessi addebiti



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14
DEL 23.09.2025

soprattutto con riguardo alle designazioni delle zone vulnerabili ai nitrati sulla base delle criticità del quadriennio 2012/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.23/7 del 6 luglio 2023 con la quale la Regione Sardegna, considerato che gli addebiti mossi con il citato parere motivato della CE riguardano, tra l'altro, le tempistiche di interrimento degli effluenti zootecnici nelle zone vulnerabili ai nitrati, ha stabilito che nelle zone vulnerabili ai nitrati l'incorporamento degli effluenti zootecnici debba essere fatto nelle prime ore dall'applicazione e comunque entro le 12 ore successive al fine di ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, il rischio di ruscellamento, la lisciviazione e la formazione di odori sgradevoli;

VISTA la Deliberazione n. 16 del 21 dicembre 2021 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, successivamente aggiornata dalla Deliberazione n. 2 del 11.02.2022, con la quale è stato adottato il secondo riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico della Sardegna - PdG (terzo ciclo di pianificazione 2021-2027) ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque). Il PdG è stato successivamente approvato a livello nazionale con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3/24 del 22 gennaio 2020 con la quale è stato dato mandato al tavolo di lavoro permanente di cui alla Disciplina regionale effluenti zootecnici di procedere al riesame e, se del caso, all'aggiornamento del Programma d'Azione e del Piano di Monitoraggio della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005;

VISTA la Deliberazione n. 7 del 26 febbraio 2020 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, con la quale, in attuazione della citata Deliberazione n.3/24 del 22.1.2020, si stabilisce che alle attività per il riesame e, se del caso, aggiornamento del Programma d'Azione e del Piano di Monitoraggio della ZVN di Arborea debbano partecipare, oltre alla stessa Regione, anche l'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale (LAORE), l'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna (ARPAS), l'Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS Sardegna), le province competenti per territorio. Il gruppo di lavoro si avvale, se del caso, del supporto scientifico dell'Università e Enti di ricerca;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14
DEL 23.09.2025

CONSIDERATO che con la citata DGR 4/24 del 16 febbraio 2023 è stato inoltre disposta l'applicazione del Decreto ministeriale 25 febbraio 2016, nelle more del suo pieno recepimento regionale, in tutto il territorio regionale.

CONSIDERATO che, in attuazione delle succitate disposizioni, il Tavolo di lavoro permanente istituito dalla Disciplina regionale effluenti zootecnici ha elaborato la proposta di Riesame e aggiornamento del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005. Il Riesame e aggiornamento del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea si compone di una relazione generale di cui costituisce parte integrante e sostanziale l'appendice con il regolamento di 42 articoli che detta la disciplina speciale da applicare per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato nella zona vulnerabile da nitrati di Arborea;

VISTO il Riesame e aggiornamento del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea, designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005;

RITENUTO di dover adottare il Riesame e aggiornamento del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea costituito da una relazione generale che ricomprende anche un regolamento, costituito da 42 articoli, recante la disciplina speciale da applicare per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento nella zona vulnerabile da nitrati di Arborea.;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

- di adottare, ai fini dell'espletamento delle procedure di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e della successiva approvazione da parte della Giunta regionale, l'allegato Riesame e aggiornamento del Programma d'Azione della Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea designata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/12 del 18.1.2005. Il Programma d'Azione qui adottato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si compone di una relazione generale comprensiva di un regolamento, costituito da 42 articoli, recante la disciplina speciale da



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14
DEL 23.09.2025

applicare per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato nella zona vulnerabile da nitrati di Arborea;

- di dare mandato al Tavolo di lavoro permanente di cui all'art. 72 della Disciplina regionale effluenti approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/32 del 18.01.2024 di avviare le procedure di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e predisporre gli atti necessari e conseguenti per il Programma d'Azione in adozione secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e dalle relative norme di recepimento regionali. Conclusa la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), sulla base del giudizio di compatibilità ambientale espresso dall'autorità competente, il Tavolo di lavoro dovrà avviare le procedure per l'approvazione del Programma d'Azione con Deliberazione della Giunta Regionale.
- di stabilire, ai fini della successiva approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale, che nella Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea la produzione e l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, digestato agrozootecnico o agroindustriale sarà soggetta, in ragione delle diverse tipologie aziendali, alle disposizioni del Programma d'Azione adottato con la presente deliberazione e alle specifiche disposizioni tecnico-amministrative e istruzioni tecnico-operative contenute nella modulistica definita nella disciplina approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2/32 del 18/1/2024 nel rispetto di parametri, coefficienti, soglie e valori numerici stabiliti nel Programma d'Azione adottato con la presente deliberazione;
- di stabilire, ai fini della successiva approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale, che nelle Zone Ordinarie e nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Sardegna, compresa quella di Arborea oggetto del programma d'azione in adozione, la Provincia competente per territorio può, su specifica richiesta opportunamente motivata dall'impresa agricola che ne abbia necessità, consentire l'uso della modulistica previgente. In tal caso, al fine di garantire il pieno rispetto delle disposizioni vigenti, l'uso della modulistica previgente dovrà basarsi su parametri, coefficienti, soglie e valori numerici come stabiliti dalla disciplina vigente nella specifica zona interessata;
- di stabilire, ai fini della successiva approvazione con Deliberazione della Giunta Regionale, che la modulistica e le relative disposizioni e istruzioni tecnico-operative possono essere modificate ed integrate, su proposta del Tavolo di Lavoro, con determinazione congiunta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 14
DEL 23.09.2025

dei direttori generali dell'Agricoltura e riforma agropastorale e della Direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna.

-

-

La presente Deliberazione sarà pubblicata, con gli allegati, sul sito Internet dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna e mediante avviso nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Costantino Azzena

La Presidente del Comitato Istituzionale

Alessandra Todde